


SAN GIORGIO

Pensare la città

"La città è il primo libro dell'uomo"

H. J. Ross

La città è stata fin dall'antichità greca il luogo della socialità per eccellenza, il contesto nel quale si sviluppano le dinamiche che determinano l'identità individuale, la dignità e i sentimenti dei cittadini. La storia della città, secondo le sue particolari trasformazioni e organizzazioni temporali, si confonde infatti con la storia degli uomini che l'hanno pensata e abitata e soprattutto con la storia della "civitas", la "comunità" politica e civile che l'ha prodotta. Ma le comunità possono anche risultare oppressive, soffocanti e conflittuali. Per secoli le città hanno visivamente mostrato le tensioni, i conflitti e le diverse istanze di chi le aveva abitate, lasciandole scolpite nella tessitura delle strade e nell'architettura delle abitazioni e degli edifici.

Il percorso trasversale disegnato da queste proposte di lettura, che accompagnano il ciclo d'incontri "La città dei filosofi", vuol suggerire confronti inattesi, accennare a cammini sotterranei, che schiudano varchi di ri-pensamento della città nello spirito di ogni lettore.

 PISTOIA
TOSCANA
Capitale Italiana
della Cultura 2017

gennaio 2017/ a.10 - n. 2
SanGiorgioRassegne



Filosofia della città

Un paradigma in cielo: Platone politico da Aristotele al Novecento di Mario Vegetti, Carocci, 2009

Un paradigma in cielo: così Platone definisce nella *Repubblica* il suo modello utopico di società giusta, una sorta di stella polare per l'orientamento morale e politico dell'esistenza umana. In questo libro, Mario Vegetti, professore emerito di Storia della filosofia antica all'Università di Pavia, ricostruisce, in una ricognizione stringente e documentata, la storia delle interpretazioni antiche e soprattutto moderne del pensiero politico di Platone che tanta parte ha avuto nello sviluppo della cultura europea.

Le metropoli e la vita dello spirito di Georg Simmel, Armando, 1996

In questo breve, affascinante saggio, pubblicato per la prima volta in rivista nel 1903, Simmel si propone di indagare le forme dell'esperienza moderna, da lui identificate essenzialmente nell'esperienza metropolitana *tout court*. Nella metropoli simmeliana, in cui il denaro si generalizza come *medium* di tutti gli scambi, intellettualismo ed economia monetaria depauperano le risorse spirituali dell'uomo, favorendo lo sviluppo di un atteggiamento strumentale e calcolistico, tanto nei confronti delle relazioni fra le persone quanto nei confronti della vita in generale.

La società aperta di Karl Popper di Hubert Kiesewetter e Dario Antiseri, Rubbettino, 2007

Scritto a quattro mani da Kiesewetter e Antiseri, il saggio ricostruisce la storia de *La società aperta e i suoi nemici*, uno dei libri più noti e discussi di Karl Popper, "filosofo della politica". Pochi infatti conoscono le difficoltà e le disavventure che Popper dovette affrontare nei quattro anni in cui si dedicò alla stesura del libro; e ancor meno noto è lo stato di disperazione in cui il filosofo sprofondò di fronte ai rifiuti che case editrici inglesi ed americane opposero alla pubblicazione dell'opera.



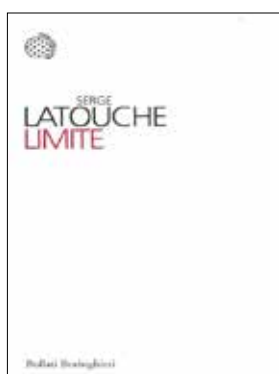
Le città sono vive di Giorgio La Pira, La scuola, 2005

Quest'opera, che è una raccolta di discorsi e di interventi pubblici, uscì nel 1957, quando Giorgio La Pira, che ne approvò il progetto e scelse i testi, era a metà circa del suo primo mandato di sindaco di Firenze. L'interpretazione cristiana di La Pira fa della città non una costruzione territoriale a carattere amministrativo, con una dimensione puramente urbanistica, quanto piuttosto un'entità spirituale - una "comunità" di persone - che deve assolvere alla funzione precipua di custodire la vita dei propri abitanti.



Tra i confini: città, luoghi, integrazioni di Marc Augé, Bruno Mondadori, 2007

In questi due brevi, ma incisivi saggi, Augé, riprende l'analisi dei "nonluoghi", quei luoghi, cioè, spersonalizzanti, difettosi di sociabilità e solidarietà, frutto della globalizzazione, che isolano le persone e generano nuovi ghetti negli spazi urbani sempre più fragili e vulnerabili.



La città di Massimo Cacciari, Pazzini, 2009

Dalla *polis* greca alla *civitas* romana, dalla città europea alla metropoli e alla odierna postmetropoli, in un breve excursus storico, Cacciari ripercorre la storia della città, cercando di evidenziare le contraddittorie, conflittuali domande a cui è sottoposta e che continuano a ridefinirne i propri confini e a richiederle costanti cambiamenti.

Limite di Serge Latouche, Bollati Boringhieri, 2012

Dedicato al limite, o meglio, ai limiti che bisognerebbe riscoprire per arginare la dismisura dell'attuale modello di sviluppo, il libro di Latouche è un nuovo e ulteriore capitolo del progetto decrescentista. Se, infatti, sfidare i limiti è l'imperativo del nostro tempo, ignorando ogni confine naturale, geopolitico, etico, antropologico e simbolico per aprire ai mercati, il limite - con il suo spettro simbolico che rimanda alle sovranità circoscritte, alle identità plurali, ed ai legami che creano società - diviene, nel pensiero di Latouche, il vero punto di forza contro l'omologazione planetaria e la tracotanza autodistruttiva del sistema economico capitalista mondializzato.



Visioni di città

Il libro della città: dalla città di rifugio alla città felice di Riccardo Mariani, Le Lettere, 2004

Al centro di questo saggio di Riccardo Mariani, professore di Urbanistica presso l'Università di Firenze, vi è la stimolante riflessione sulla cultura del sistema-città, spesso aspramente criticato e avversato, ma inteso invece da Mariani come luogo di

una "esaltante e inquietante complessità", depositario di saperi e quindi prezioso baluardo contro ogni forma di barbarie.

Visioni di città: le forme del mondo spaziale di Paolo Perulli, Einaudi, 2009

Motivo ispiratore di questo libro ricco di suggestioni che richiamano i grandi temi



Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

della sociologia, della filosofia, dell'etica e della politica, è l'ambizione a offrire una riflessione sulle molteplici visioni della città, non ridotta a semplice agglomerato ma ispirata a una razionalità umanistica in grado di sostenere, sia sul piano del pensiero che della prassi, le sfide poste dalla modernità.

La città aggressiva di Arnold Toynbee, Ghibli, 2015

In questo monumentale libro, uscito in Italia nel 1972 per Laterza e recentemente ripubblicato da Ghibli, Toynbee ripercorre, con rigore storico e intuizione "preveggenza", l'evoluzione storica dei centri urbani, dal neolitico alle città meccanizzate della rivoluzione industriale, fino all'esplosione delle megalopoli, con il loro volto conflittuale ed aggressivo.

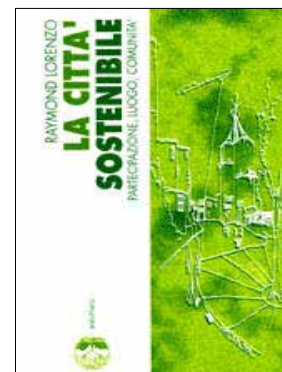
La città sostenibile: partecipazione, luogo, comunità di Raymond Lorenzo, Eleuthera, 1998

Raymond Lorenzo, uno dei più alti

esponenti in Italia della teoria e della sperimentazione sulla partecipazione dell'utenza ai processi di programmazione territoriale, pone al centro della sua riflessione, la necessità di progettare "città sostenibili" in armonia con i sistemi naturali-ecologici, ma soprattutto come "comunità" locali direttamente coinvolte nelle decisioni progettuali.

Città flessibili di Corrado Poli, Instar, 2009

La riflessione di Corrado Poli, presidente della International Urban Fellows Association, stringe il fuoco su una specie particolare di città che appare per molti versi a rischio d'estinzione: quella medio-piccola dell'Europa e del Nordamerica. Poli ne riafferma con forza la loro dimensione futuribile, proprio per la grandezza ridotta e la possibilità di sfuggire all'uniformità della globalizzazione. In questo senso vengono proposte riflessioni davvero stimolanti, centrate soprattutto sulla riscoperta della dimensione ecologica.



Utopie urbane

Utopia di Thomas More, Feltrinelli, 2016

Suddiviso in due parti, il libro, considerato a pieno titolo il prototipo moderno della letteratura utopistica e visionaria, è incentrato sul dialogo di More con Raffaele Itlodeo. Nella prima parte, Itlodeo fa una descrizione a tinte vive dell'Inghilterra dell'epoca, criticandone le strutture sociali che producono infelicità e violenza, contrapponendovi, nella seconda parte, un modello di società radicalmente diverso, la Repubblica di Utopia, in cui è abolita la proprietà privata e l'uso del denaro.

La città del sole di Tommaso Campanella, Feltrinelli, 2016

Ispirata alle utopie politiche di Platone e Thomas More, nella *Città del sole* Campanella immagina una repubblica "naturale", fondata sulla comunione dei beni e condotta da un re sacerdote e da tre magistrati.

La città: utopia e realtà a cura di Françoise Choay, Einaudi, 1973

Françoise Choay, studiosa di urbanistica e critico d'arte dagli interessi filosofici e sociologici, conduce, attraverso una documentazione straordinariamente ricca e avvincente, un'analisi strutturale e semiologica del quadro urbano attraverso i testi - spesso rari o introvabili - di trentasette autori (pensatori politici, utopisti, architetti urbanisti, sociologi e filosofi) da Fourier a Wright, da Marx a Jane Jacobs, da Ruskin a Xenakis, da Gropius a Simmel) mostrando come l'immaginario spaziale moderno abbia preso corpo in narrazioni utopiche fondate su visioni, principi e finalità differenti, che mantengono però uno stesso perno concettuale in relazione alla concezione dello spazio abitato.

Homo utopicus di Cosimo Quarta, Dedalo, 2015

Recentemente scomparso, il filosofo Cosimo Quarta è stato uno dei fondatori del Centro interdipartimentale di ricerca sull'utopia e uno dei massimi conoscitori dell'opera di More. In questo suo splendido libro, l'autore, indagando per la prima volta la dimensione storica e antropologica dell'utopia, oltre a quella politica, ci mostra come l'uomo non sia solo *sapiens*, ma anche *utopicus*. L'utopia ne alimenta infatti la speranza progettuale ed è una potente forza di mutamento sociale che, sia pure in forme diverse, è sempre presente nella storia umana.

Andare per le città ideali di Fabio Isman, Il Mulino, 2016

Agile guida alle città "fatte per pensare", in un viaggio in Italia che deve qualcosa a quello classico, di Piovene, Fabio Isman, storica firma del Messaggero, scava nelle origini delle città ideali, spesso veri piccoli gioielli nati dall'utopia, cominciando dalla Torre di Babele, raccontata nel Libro dei Libri, passando per Palmanova e Pienza, per arrivare a Scarzuola, città ideale o "folle sogno" dell'architetto Tomaso Buzzzi.





La vita segreta delle città

Le città invisibili di Italo Calvino, Mondadori, 2003

Invisibili, impalpabili, fatue, le città di Calvino, sogni di città ideali o solo città possibili, a volte divengono materia e persona, a volte invece tornano ad essere sospese nell'aria e si sviluppano in alto o in basso, verso il niente o verso il tutto. E, sia che siano fatte di materiali pregiati, sia di squallide lamiere oppure di stracci e gusci d'uovo, sono comunque vivissime, ognuna appesa al suo particolare carattere che la distingue dall'altra. Città che saranno o che furono. O, forse, solo la città che abbiamo dentro, che ricordiamo nelle altre, in tanti piccoli aspetti.

Immagini di città di Walter Benjamin, Einaudi, 2007

Libro postumo, assemblato da Peter Szondi nel 1955, *Immagini di città* raccoglie una serie di articoli-reportage scritti da Benjamin negli anni Venti sulle città dove, per varie ragioni, gli era capitato di soggiornare. Nel segno della lucidità e della precisione, ma anche dell'evocazione e dello smarrimento, lo sguardo di Benjamin riesce a catturare l'«anima» di ogni luogo.

La vita segreta delle città di Suketu Mehta, Einaudi, 2016

Suketu Mehta, scrittore e giornalista di origine indiana, vive e lavora a New York. Ripercorrendo le orme di Raymond Williams e Italo Calvino, egli racconta la città come processo di inglobamento di portata planetaria, non tanto perché sottrae territori

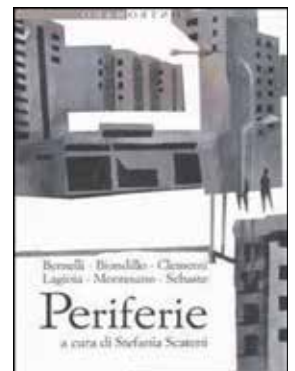
alla natura, quanto perché, ovunque, colonizza lo spazio dell'immaginazione. Imponente agglomerato di poteri, corpi e strutture architettoniche, la metropoli del XXI secolo è anche città immateriale che vive un'esistenza segreta, la cui chiave d'accesso è depositata nei variopinti racconti fabbricati dai suoi nuovi abitanti a uso di tutti coloro che vivono, fisicamente e culturalmente, oltre i suoi confini.

Periferie a cura di Stefania Scateni, Laterza, 2006

Milano, Napoli, Bologna, Torino, Roma e Bari: sei periferie degradate, abbandonate, silenziose o semplicemente malinconiche, universi di emarginazione e povertà, modi diversi di vivere "il margine". Il libro, composto da scrittori e artisti, è il frutto di un percorso parallelo tra fotografia, arte e racconto, per non fermarsi alle apparenze, ma imparare ad esercitare la vista, scorgendo anche tra le rovine postindustriali delle periferie, riflessi d'anima.

Maximum city di Suketu Mehta, Einaudi, 2006

Il ritratto di una delle più grandi città del mondo, Bombay, attraverso le voci dei suoi abitanti. Dalla malavita al cinema di Bollywood, dal mondo delle ballerine di night-club agli scontri tra la comunità indù e musulmana. Un libro vasto e labirintico come la metropoli che racconta, ricco di vita, storie, emozioni, e ricordi personali.



Città sullo schermo

Metropolis un film di Fritz Lang (DVD 2006)

Metropolis, capolavoro assoluto, tutelato dall'Unesco, è anche il primo film di fantascienza nella storia del cinema. La spettacolare, immensa e alienante, città del futuro ideata da Fritz Lang nel 1926 è diventata modello più o meno esplicito per molti film di questo genere fino ai giorni nostri.

Manhattan un film di Woody Allen (DVD 2000)

Ispirato alla musica di George Gershwin, rigorosamente monocromo, Manhattan è anche un poetico omaggio di Allen alla sua New York.

Il cielo sopra Berlino un film di Wim Wenders (DVD 2003)

Premiato a Cannes, è il capolavoro di Wenders. Berlino è la città infinita, luogo di transito, città-viaggio, spazio delle infinite possibilità e della "sconfinatezza". Sconfinato è volare, e allora il film racconta una storia di angeli che scrutano la città dall'alto dei suoi monumenti, quindi scendono fra gli uomini, perché "guardare non è guardare dall'alto, ma ad altezza d'occhi".

Dogville un film di Lars von Trier (DVD 2003)

Dando al film un particolare taglio teatrale, Lars von Trier disegna una città chiusa e diffidente, la cui abitudinaria e rassicurante quotidianità viene scossa un giorno dall'arrivo di una nuova abitante.



Comune di
Pistoia

Biblioteca San Giorgio
Via Sandro Pertini
51100 Pistoia
Tel 0573 371600
Fax 0573 371601
sangiorgio@comune.pistoia.it
www.sangiorgio.comune.pistoia.it